

Per i miei genitori

AD OGNI PARTENZA
ACCENDO UNA CANDELA
PERCHÉ QUALUNQUE PARTENZA
MI RICORDA LE VOSTRE.
SIETE PARTITI
NELLA NEBBIA DI NOVEMBRE
O TRA LE ROSE A MAGGIO,
TALVOLTA SENZA NEPPURE SAPERE
CHE MI STAVATE LASCIANDO.
O FORSE PENSAVATE CHE MI AVRESTE VISTA
SULLO SFONDO DELLE COLLINE DOMANI.
NON HO MAI SAPUTO SE
AVETE AVUTO ABBASTANZA LUCE
PER GUARDARVI INTORNO.

La mia collina

È IL VENTRE GONFIO
DI UN RETTILE ANTICO.
GLI ALBERI NELLA PIANURA
LA SUA LUNGA CODA CRESTATA.
IL DRAGO DORME
E TRATTIENE PAZIENTE IL RESPIRO:
FA CRESCERE LA VITE
DALLA SUA PELLE SCAVATA.

Tempo

VORREI SMARRIRE IL TEMPO,

QUESTA OSSESSIONE,

CHE MI SEGUE COME UN ANIMALE AFFAMATO.

VORREI SMARRIRLO NELL' ANGOLO

DI UNA STANZA ROTONDA.